



## L'EDITORIALE

La politica, si sa, non va mai in vacanza ma vive ogni anno una calda estate fatta di frecciate, polemiche e, talvolta, colpi bassi. A Erice come a Trapani c'è chi strumentalizza i problemi di una comunità per una stoccata all'avversario di partito, chi prende abbagli e chi, invece, avanza critiche costruttive che però non piacciono ai diretti interessati, i quali scatenano una vera e propria guerra dialettica. Di certo, i costanti e impotenti spettatori delle querelle estive sono gli stessi cittadini, i quali, va detto, spesso si rendono anche protagonisti. Seguiamo sempre con quanta più attenzione possibile le lamentele e le critiche che copiose giungono in redazione, specie se fatte dalla cittadinanza, per la quale cerchiamo di far da megafono. Come già detto, però, molte volte il terreno praticato è sterile, chiunque sia il protagonista. Si assiste poi a dei paradossi: il signore che si lamenta di un problema magari generato dalla nostra stessa inciviltà, o il politico che giustifica con assurde argomentazioni un disservizio o una mancanza. Sono costanti che oltre a dar vita forse alla gran parte dei problemi di una comunità, se si incontrano finiscono per paralizzarli. Così, ad esempio, accade che per la sporcizia che c'è davanti casa sua - molte volte solo perché davanti casa sua! - un cittadino critichi un'amministrazione, senza riflettere, però, che ogni giorno, da anni, getta fuori i mozziconi di sigaretta e le cartacce che si trova in tasca a fine giornata. Dall'altro canto, l'ente comunale chiede al cittadino maggiore collaborazione, ma ben conoscendo le criticità del servizio di raccolta rifiuti e di pulizia delle strade. Circoli viziosi che non portano mai niente, anzi, aggiungono degrado al degrado. Tiene banco in questi giorni, a Trapani, la polemica tra Girolamo Fazio e Vito Damiano, il primo ex primo cittadino della città falcata e il secondo suo attuale sindaco. Da una parte e dall'altra ci sono delle ragioni, ma insistono anche alcune letture pretestuose e fuori luogo, riteniamo. A Erice non è andata tanto meglio, anche se la tempesta sembra essere passata, con polemiche tra maggioranza e opposizione in merito all'aumento di alcune aliquote delle tasse comunali. A Marsala, invece, le polemiche avevano riguardato Enzo Sturiano per la sua doppia carica al vertice di presidente del consiglio comunale e assessore della giunta guidata da Alberto di Girolamo. E si potrebbe continuare. Storie diverse accomunate da barricate e polveroni alzati dalla politica, dai cittadini, talvolta anche dai media. Ognuno avrà anche dei validi motivi per dire la sua, protestare, replicare e poi ribattere, ma se solo ci si confrontasse e si collaborasse di più... Ad andarci di mezzo è la vita di una intera città con la conseguente paralisi del nostro presente e del futuro. Siamo sicuri di voler continuare queste guerre?

## POSTEGGIATORI ABUSIVI, L'INVASIONE DEL CAPOLUOGO

Chi ultimamente non ha parcheggiato in piazza Vittorio Emanuele, piazzale Illo o in altre aree pubbliche della città senza essere avvicinato da parcheggiatori abusivi? Senza contare tutti i disperati o finti tali che chiedono l'elemosina ai semafori. Per chi ancora non l'abbia vissuto, parliamo di un fenomeno in costante espansione, le richieste di elargizioni di denaro connesse al parcheggio dell'auto vanno da "Mi puoi offrire un caffè?" fino ai 5 euro per i turisti che decidono di imbarcarsi per le isole. I ragazzi di colore sono senza dubbio i più numerosi, basti pensare all'assurda situazione che si viene a creare dopo cena a Piazza Vittorio, con decine di extracomunitari che, cambiando il turno con gli abusivi locali, spesso litigano tra loro pur di contendersi gli spicci di chi spera di trovare un parcheggio che non sia negli stalli blu. Va detto, però, che a un cortese rifiuto di dare una monetina non segue quasi mai una loro reazione stizzita, cosa che invece, spesso,

caratterizza gli abusivi "nostrani". Questi, infatti, i più insistenti e pressanti, segnalano le auto con un pezzo di carta in modo ricordarsi chi ha pagato e chi no, e paradossalmente protestano se ritengono di aver ricevuto poco. E se si prova a dir loro di averli già pagati, questi, mettendosi dietro l'auto quasi a bloccarne l'uscita, chiamano i "colleggi" vicini per assicurarsi che si stia mentendo; il resto vien da sé. Per motivi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre che per prevenire rischi e pericoli per la pubblica incolumità, tutte le aree pubbliche del territorio cittadino e delle frazioni (ricordiamo ad esempio che l'ingresso nelle ore notturne all'area vicino al Lido Baia Tre Torri, a Marausa Lido, è sorvegliata da un paio di abusivi che chiedono 2 euro per il passaggio) dovrebbero essere utilizzate esclusivamente come luogo di fruizione nel rispetto delle regole comportamentali del vivere civile e di decoro urbano. Ciò che in molti ormai si chiedo-



no è come mai le forze dell'ordine non intervengano in modo risolutivo; la situazione è certamente di dominio pubblico, non è raro infatti che si inneschino episodi di violenza verbale e non con chi, stanco di pagare, risponde male alla richiesta di denaro. Non si è forse all'altezza di far fronte alla situazione? Carenza di personale? Saturazione delle carceri? Alla luce dei fatti risulta essere sempre più necessaria l'emanazione, da parte del sindaco, di una apposita ordinanza che contrasti l'accontonaggio in città e nelle frazioni.

Fabio Mazzonello

## TRAPANI, BATTAGLIA POLITICA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

Lex primo cittadino Girolamo Fazio attacca l'attuale inquilino di Palazzo D'Alì sulla relazione annuale (sul portale del Comune, [www.comune.trapani.it](http://www.comune.trapani.it), si scriva nella stringa di ricerca "relazione del sindaco"). «La relazione del sindaco Vito Damiano si commenta da sé - si legge in uno stralcio -. Intanto per il ritardo con cui viene presentata al consiglio. Poi per i temi triti e ritriti che propone al giudizio dei consiglieri, che sono gli stessi da oltre due anni. Senza tenere conto che la solita musica delle sue lamentazioni, che attri-

buiscono sempre ad altri le colpe, è sovrastata dal quotidiano coro dei cittadini trapanesi che si stracciano le vesti per averlo come sindaco e che non vedono l'ora che se ne vada. Dimentica, Damiano, che c'è anche una statistica ed una classifica che lo inchioda all'ultimo posto del gradimento dei sindaci. Se proprio vogliamo trovare delle novità c'è da rilevare che Damiano intravedrebbe altri due protagonisti di una sorta di complotto ai suoi danni: la stampa locale, impegnata a suo dire a metterlo in cattiva luce; e la dirigenza comunale, contro la quale

punta il dito ritenendola unica responsabile delle inefficienze amministrative». «Se è vero quanto Damiano sostiene - conclude Fazio -, cioè che tutte le colpe sono degli altri, e che sarebbe vittima di una sorta di accorciamento, perché non se ne va? Se avesse un minimo di dignità e correttezza morale invece di accusare i dirigenti, la stampa o il sottoscritto, farebbe bene a dare le dimissioni». Al momento di andare in stampa, il sindaco di Trapani non ha replicato alle dichiarazioni del consigliere comunale.

## PIAZZA VITTORIO, PROBLEMA RISOLTO

Nei giorni scorsi avevamo scritto di uno degli antichi pali per l'illuminazione pubblica presenti a Piazza Vittorio, mostrando una delle lanterne pericolante, prima, e in seguito "scomparsa". Tolta per evitare un pericolo per l'incolumità delle persone, che in massa passano dalla centralissima piazza? Alcuni pezzi di vetro trovati nell'aiuola sottostante ci avevano fatto pensare che fosse caduta. Ad ogni modo, la cosa più importante è che adesso sia stata collocata una nuova e funzionante lanterna. Diamo a Cesare quel che è di Cesare.





## LE AUTORITÀ NON VANNO IN VACANZA. RAFFICA DI CONTROLLI NEL TRAPANESE

Agosto, si sa, è il mese in cui la maggior parte degli italiani va in vacanza. C'è però chi ne approfitta in modo losco, impegnando le forze dell'ordine, che vigilano sulla tranquillità delle giornate di relax di residenti e turisti. La settimana di Ferragosto, tradizionalmente epicentro dell'estate, rappresenta anche un periodo redditizio per imprenditori ed esercenti commerciali.

Nello specifico, la Polizia di Stato, "attesa la preclara vocazione turistica della provincia di Trapani, interessata nel mese di Agosto da un flusso formidabile di visitatori", in sinergia con la Polizia Locale, ha posto in essere capillari, mirati e strategici controlli per prevenire e contrastare fenomeni quali l'abusivismo commerciale e la contraffazione di marchi, tristi costanti che caratterizzano tutto il Paese, spesso con "metodologie e prassi tipiche delle organizzazioni

criminali".

Caso celebre quest'estate a San Vito Lo Capo, dove un'operazione congiunta con Guardia Costiera, Carabinieri e Guardia di Finanza ha portato al sequestro di migliaia di ombrelloni e lettini totalmente abusivi. I controlli della Questura hanno interessato anche Alcamo, Castellammare del Golfo, Castellvetrano, Marsala e Mazara del Vallo.

Nel dettaglio, 3 persone sono state arrestate in flagranza di reato (due cittadini italiani per tentato furto aggravato e un cittadino extracomunitario per rapina aggravata e tentata estorsione aggravata); a 7 stranieri, 3 bangladesi e 4 senegalesi sono state contestate sanzioni per decine di migliaia di euro ed è stata sequestrata un'ingente quantità di merce (giocattoli, bigiotteria, oggettistica, abbigliamento, accessori) perché non in possesso delle dovute autorizzazioni per

la vendita in forma ambulante e itinerante; 621 persone sono state compiutamente identificate; a 20 stranieri è stato controllato il possesso di regolare permesso di soggiorno; 162 autovetture sono state meticolosamente controllate, con effettuazione di 2 sequestri amministrativi; 14 motoveicoli e ciclomotori sono stati minuziosamente ispezionati, con compimento di 2 fermi amministrativi; 27 contravvenzioni sono state elevate ai sensi del Codice della Strada; 29 posti di controllo sono stati realizzati; sono state "controllate" 21 persone sottoposte agli arresti domiciliari. Sono stati persino rinvenuti 10 veicoli rubati.

"Il piano operativo dei controlli predisposto dalla Questura di Trapani - si legge in un comunicato -, forte di questi risultati, proseguirà per tutto il periodo estivo con la stessa efficacia operativa".

## CANNABIS, SCOPERTA A MARSALA UNA PIANTAGIONE DA 570 PIANTE

Dagli inizi di luglio, sono oltre mille le piante di marijuana rinvenute dai Carabinieri della Compagnia Carabinieri di Marsala.

Nel periodo estivo, considerato il più idoneo per la coltivazione delle piante di cannabis, i militari hanno intensificato i servizi volti al contrasto della produzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti, ottenendo ottimi risultati.

In questa ultima operazione, nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Petrosino, hanno

individuato un appezzamento di terreno in contrada Berbarello in cui, dall'interno di 3 serre, si potevano scorgere parti di numerose piante di cannabis. Per tale motivo, rintracciato il proprietario del fondo, si è deciso di eseguire una perquisizione locale al fine di accertare la presenza di sostanza stupefacente.

All'interno delle tre serre sono state rinvenute ben 570 piante di marijuana, alte dal metro e mezzo ai due metri, nonché 25 chili

di foglie già poste ad essiccare, occultati in un garage. Per questi motivi il proprietario del terreno, B. I. S., 43enne marsalese, è stato condotto presso la Stazione Carabinieri di Petrosino per poter effettuare gli accertamenti del caso. Al termine di questi, l'uomo, ritenuto responsabile della coltivazione, produzione e detenzione delle piante di marijuana rinvenute, è stato dichiarato in stato di arresto per la violazione del testo unico in materia di sostanze stupefacenti. Su disposizione della Procura della Repubblica di Marsala è stato accompagnato presso la propria abitazione, ristretto agli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo. Le piante, invece, sono state estirpate e poste sotto sequestro dai militari dell'Arma insieme allo stupefacente già in fase di essiccamento. All'esito dell'udienza tenutasi dinanzi il Tribunale lilybetano, l'arresto è stato convalidato e l'arrestato è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di presentazione giornaliero presso la Stazione Carabinieri di Petrosino.



## ADSL IN SICILIA: ECCO LE LOCALITÀ PIÙ VELOCI. TRAPANI PERDE IL 7,3%

Un recente studio di SosTariffe.it rivela i dati sulla velocità media dell'ADSL registrata in Sicilia e la diffusione della banda larga e ultralarga nella Regione. Il risultato dimostra che dal 2014 la velocità ADSL è aumentata dell'8,8%. Le province che registrano un incremento di velocità maggiore sono Siracusa (+24,8%) e Catania (+16,4%), mentre a livello comunale Enna è la località con la diminuzione più alta: un sorprendente -36,3%. Per quanto riguarda il Comune di Trapani, tra il 2014 e il 2015, è stato perso il 7,3%. Catania e Palermo risultano invece le città più coperte da tecnologie per portare internet ad alte velocità.

Riguardo la copertura della banda larga e ultralarga, invece,

tutti i principali comuni siciliani hanno una copertura per la banda larga superiore al 98%. "Questo significa che gran parte della popolazione di queste realtà territoriali è raggiungibile da una tecnologia che permette di navigare tra i 2 e 20 mega, anche se molta strada deve essere ancora compiuta soprattutto per quanto riguarda la banda ultralarga in quanto la copertura è ancora molto sporadica". Circa il 75% della popolazione siciliana è ancora sprovvista di tecnologie che possono far viaggiare l'ADSL a velocità superiori ai 30 Mb/s. Palermo è il comune maggiormente coperto da tecnologie che forniscono connessioni in banda ultralarga: oltre il 91% della popolazione ha accesso all'Internet super veloce.

### EVOLUZIONE VELOCITÀ MEDIA ADSL IN SICILIA

Prov. regione	2014	2015	Differenza
Sicilia	5,82 Mb/s	6,30 Mb/s	8,8%
AGGREGAZIONI			
Agrigento	5,37 Mb/s	5,56 Mb/s	3,7%
Callinisaletta	6,07 Mb/s	6,17 Mb/s	1%
Catania	6,74 Mb/s	6,89 Mb/s	16,4%
Enna	4,38 Mb/s	4,74 Mb/s	-3,3%
Messina	4,67 Mb/s	4,80 Mb/s	-1,7%
Palermo	7,14 Mb/s	7,94 Mb/s	11,2%
Ragusa	5,17 Mb/s	5,6 Mb/s	9,8%
Siracusa	5,06 Mb/s	6,3 Mb/s	24,8%
Trapani	5,10 Mb/s	5,36 Mb/s	-5,9%
ITALIA COMPRESA			
Agrigento	5,11 Mb/s	7,1 Mb/s	39%
Callinisaletta	4,69 Mb/s	4,79 Mb/s	3,7%
Catania	6,34 Mb/s	6,67 Mb/s	50,7%
Enna	6,56 Mb/s	4,59 Mb/s	38,0%
Messina	4,97 Mb/s	5,76 Mb/s	16,3%
Palermo	6,11 Mb/s	6,91 Mb/s	13,6%
Ragusa	5,04 Mb/s	5,61 Mb/s	14,6%
Siracusa	6,68 Mb/s	6,79 Mb/s	33,9%
Trapani	6,54 Mb/s	6,04 Mb/s	7,3%

La velocità indicata corrisponde a quella dei dati mensili grazie allo Speed Test ADSL di SosTariffe.it

S. Tariffe

## IN BREVE

**PALMA** - È stata fatta luce giallo della piccola frazione alle porte del capoluogo. Camillo Panfalone, residente a Paceco, rinvenuto cadavere sulla Provinciale Trapani-Marsala, è stato travolto e ucciso da un "pirata" della strada. A svelarlo è stata l'autopsia eseguita dal medico Saverio Urso. Ora è "caccia" al colpevole.

**TRAPANI** - I mezzi per la raccolta dei rifiuti urbani sono vecchi e fatiscenti e vanno quasi tutti sostituiti. La "Trapani-Servizi" (la società trapanese che gestisce tale servizio), è pronta ad intervenire per un piano straordinario che prevede l'acquisto di circa 70 nuovi mezzi. A sollecitare l'amministrazione comunale in tal senso è il consigliere comunale Enzo Abbruscato, il quale aveva già evidenziando come a causa di tale situazione «ormai divenuta insostenibile», non soltanto il servizio rende poco, ma vengono messi spesso in difficoltà gli operatori addetti che rimangono fermi sulle strade per i guasti dei mezzi.

**TRAPANI** - Spunta la pista Svizzera per il boss numero uno di Cosa nostra in Sicilia, Matteo Messina Denaro, ricercato dal 1993. Sono due i filoni di indagine: uno mira a capire, in base ai risultati dell'ultima operazione "Ermete", cosa ci facessero in Svizzera i sodali del latitante, l'altro segue le orme del boss. Per alcuni investigatori, Matteo Messina Denaro sarebbe in Svizzera e non nel Belice, sua roccaforte.

**MARSALA** - Grave incidente in Via Favara. A finire l'una contro l'altra sono state due automobili: una Volkswagen Bora guidata da un 60enne e una Fiat Panda al cui volante c'era una donna di 38 anni. La Bora non si sarebbe fermata allo stop, provocando lo schianto. Per l'urto la Panda è finita sullo spartitraffico. Quest'ultima vettura è stata quasi distrutta e la conducente ferita in maniera seria, ma non è in pericolo di vita.

**TRAPANI** - La Polizia Municipale è intervenuta nel centro storico, constatando una "notevole presenza di venditori itineranti che stazionavano in area interdotta alla vendita". Sono stati contravvenzionati tre venditori, di cui due addirittura privi di autorizzazione alla vendita. Sequestrati complessivamente 532 articoli vari tra cover per cellulari, cappelli, borselli, occhiali, bracciali, collane etc.. Il Comando di Polizia Municipale ribadisce che "detti controlli saranno continui, al fine di rendere più decorosa e fruibile la zona pedonale del centro storico, nonché per scoraggiare i venditori ambulanti abusivi nei confronti dei quali, oltre alle sanzioni amministrative normalmente erogate, si procederà anche penalmente".

**TRAPANI** - Mario Barbara è stato nuovamente nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio "Antonio Scontrino". La nomina è stata ufficializzata in questi giorni dal Ministero e comunicata tramite Facebook dallo stesso Barbara. Barbara, già Presidente della Provincia regionale di Trapani, è stato Presidente del Conservatorio per lo scorso triennio; nutre la passione per la scrittura e recentemente ha presentato il suo ultimo libro "Storie di mare", che ha riscontrato un certo successo. Il Direttore del Conservatorio, maestro Walter Roccaro, il Consiglio Accademico e tutto l'Istituto musicale mandano a Barbara "i più sentiti auguri per il nuovo mandato".

**CUSTOMACI** - Il presidente del "Centro Studi Dino Grammatico", Fabrizio Fonte, è stato insignito del premio letterario La Campana di Burgio, "per l'impegno profuso in favore della cultura, della tradizione e della storia siciliana, con particolare riferimento al volume edito dalla Rubbettino "Dal Separatismo all'Autonomia regionale". La manifestazione, giunta alla terza edizione a cui è stata attribuita la Medaglia del Presidente della Repubblica, si è tenuta come consuetudine presso l'antico Castello Normanno della cittadina agrigentina.



Dal Gagini a Vincenzo Vela per la scultura, a Tiziano e Accardi per la pittura, la città di Trapani custodisce e offre al visitatore opere di artisti famosi in tutta Italia. Figure il cui estro, talvolta, ha condizionato le correnti di un dato periodo storico ed è stato apprezzato anche al di là dei confini nazionali. In questo numero scopriamo Giovanni Dupré.

## Giovanni Dupré

Giovanni Dupré nasce a Siena il 1° marzo 1817. È il padre Francesco ad avviarlo, più o meno consapevolmente, all'attività artistica. Egli, infatti, apprezza l'intagliatore in legno,

lo coinvolgerà sin da piccolo nel suo lavoro, svolto presso la nota bottega di Paolo Sani.

Nella città natale, frequenta per un breve periodo il corso d'ornato nell'istituto d'arte di Siena, dove ha l'occasione di conoscere alcuni celebri intagliatori del tempo, trovando con questi persino un piccolo impiego.

Nel 1826-27, si stabilisce a Firenze, cominciando a lavorare a pieno ritmo nella bottega Sani. Dieci anni dopo si sposa con Maria Mecocci e stringe amicizia con il giovane scultore Luigi Magi, il quale lo aiuta in quegli studi di disegno fondamentali all'attività di scultore che voleva intraprendere. Inizia così a farsi apprezzare per la realizzazione delle prime opere, che precedono il suo capolavoro giovanile, Abele morente. È il periodo della polemica contro il Naturalismo. Dell'opera, infatti, Ettore Spalletti sottolinea un curioso particolare: «Il modello in gesso venne esposto all'Accademia fiorentina nel 1842, sollevando molto scandalo per il naturalismo con cui era trattato il nudo, tanto da spingere alcuni critici ad accusare il Dupré di aver eseguito un calco dal vero: accuse che costrinsero lo scultore a procedere pubblicamente al confronto delle misure del gesso con quelle del modello Tonino Liverani, detto Tria, che aveva posato per la statua». Il marmo, ultimato nel 1845, venne poi acquistato dalla duchessa Maria di Leuchtenberg, figlia dello zar Nicola, committente di un'altra meravigliosa opera, il Caino, terminato nel 1847 - le due statue si possono ammirare presso il museo dell'Ermitage a Leningrado -.

Nel novembre 1842, subito dopo l'esposizione del

modello in gesso dell'Abele, il granduca Leopoldo II commissiona a Dupré la realizzazione della statua di Giotto per una delle nicchie del loggiato degli Uffizi. Terminato nel maggio '45, il marmo raccoglie, come era immaginabile, molte critiche. Da queste, continue e sempre più copiose, l'artista indirizzerà la propria attività "verso forme più meditate sull'esempio rinascimentale" (si vedano, ad esempio, le statuette di Dante e Beatrice del 1843, il Sonno dell'innocenza, il monumento a Pio II). Tali influenze, però, non durano a lungo, come dimostrano alcuni lavori successivi.

Condizionato dalle vicende storiche del '48, l'artista conosce un periodo poco felice, scegliendo successivamente, con il sollevarsi di nuove polemiche, di trasferirsi a Napoli per un periodo di riposo. Qui trae una profonda ispirazione, affascinato più dall'arte classica che da quella moderna. In seguito, si avvicina, pur non vivendola in prima persona, alla corrente artistica francese a lui contemporanea. Nel 1854 torna a Firenze, portando a termine tutte le opere lasciate in sospeso.

Nel 1857 ultima la Baccante stanca, "emblematica della via nuova perseguita", tra moderno sensualismo e antico sensibillismo. Nell'estate dello stesso anno, Dupré si reca a Londra, per partecipare - con scarsa fortuna - al concorso internazionale per il monumento a Wellington. Fortunata, invece, è l'esperienza parigina, preludio dell'ampio successo del 1867, in occasione dell'Esposizione universale a Parigi, in cui ottiene la gran medaglia d'onore per la meravigliosa Pietà, commissionatagli nel '62.

Criticatissimo, invece, il complesso monumentale realizzato a Torino in onore di Cavour.

La morte della figlia Luisina (1872) e della moglie (1875) condizionano l'ultimo decennio della sua at-

# RITRATTI



tività, meno prolifico e caratterizzato sempre più dal sentimento religioso e meno dal sensualismo. Nel 1873, è commissario per la sezione italiana all'Esposizione universale di Vienna. Nel '79 pubblica i "Pensieri sull'arte e ricordi autobiografici", adottati fino ai primi decenni del nostro secolo come testo scolastico.

Tra gli ultimi lavori dell'artista, il più apprezzabile è probabilmente il Monumento funebre alla baronessa Fiorella Favard de l'Anglade (1877), nel quale è raffigurato un angelo intento a sollevare la defunta dal sarcofago. Non possiamo che menzionare, quindi, il "nostro" Monumento a Vittorio Emanuele II (1878-82), svettante nell'omonima piazza del centro storico di Trapani.

Dupré muore a Firenze il 10 gennaio 1882, lasciando un'immensa eredità artistica, fruibile soprattutto presso villa Dupré a Fiesole.

Marco Amico

## CUSTONACI, SUCCESSO PER LA 25ª EDIZIONE DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE

Si è conclusa a Custonaci la 25ª edizione dell'Incontro Internazionale del Folklore, organizzata dal Gruppo Folkloristico Cala Bukuto, che ha visto la partecipazione di prestigiosi gruppi folkloristici. Due di questi, provenienti dall'Asia e dall'America Latina, sono noti a livello internazionale. Si tratta del gruppo della Cina "HEBEI - University of Technology Folk Dancing", proveniente dalla municipalità di Tianjin (che letteralmente significa "guado sul fiume del paradiso") che si trova a circa 110 chilometri da Pechino (Beijing) e conta circa 16 milioni di abitanti. Il secondo è il gruppo della Colombia "Fundacion Ballet Folklorico" del Dipartimento di Casanare, che conta circa 350 mila abitanti e che ha la città di Yopal come centro amministrativo.

Non va dimenticato il gruppo di Agrigento "Sicilia Antica", che con circa 30 anni di storia nel folklore siciliano alle spalle ha raggiunto una notevole esperienza nazionale ed internazionale, e il gruppo

organizzatore "Cala Bukuto", che il prossimo anno festeggerà il trentennale della sua fondazione e che si è sempre fatto apprezzare nello scenario folkloristico non solo del nostro Paese.

L'importante evento, che fa da cornice alla sentitissima Festa di Maria SS. di Custonaci e che il noto antropologo Giuseppe Pitre considerava una tra le più importanti feste patronali della Sicilia Occidentale, ha visto sfilate serali dei gruppi per le vie di Custonaci con tanto di distribuzione di "miliddi" e vino locale. Arrivati in Piazza Municipio, ogni gruppo si è esibito con canti e balli della propria tradizione culturale.

Alla fine dello spettacolo la giuria ha assegnato il premio "Gianni Casu", giunto alla sua 9ª edizione, al musicista distintosi nel suonare uno strumento tipico nel corso della serata. Un premio istituito per ricordare Gianni Casu, indimenticato "Fiscalittato" del gruppo organizzatore.



Nella foto sopra, l'esibizione del gruppo folkloristico Cala Bukuto. Sotto (foto Bova) alcuni momenti dello Sbarco della Madonna.





# IL CONCLAVE DEGLI EROI 2015

Fervono i preparativi per il primo Conclave degli Eroi organizzato dall'associazione no profit "La Terza Corona" di cui abbiamo già parlato in passato in occasione dei crescenti rumors intorno ad un gruppo di figuranti che non si capiva bene cosa facessero. Nonostante si tratti del primo Conclave Estivo della nuova campagna "Hedreja: il confine tra i mondi" (esiste infatti un Conclave Invernale che annualmente si svolge dal 3 al 5 Gennaio), questo è giunto alla sua 17esima edizione poiché passato in eredità da un'associazione ad un'altra, tra le quali "Treon" ed "Anno 1000". Si tratta quindi di un appuntamento che in molti appassionati del Grv (Gioco di ruolo dal vivo) reputano ormai imperdibile. L'evento durerà 5 giorni, dal 26 al 30 agosto, e si svolgerà nel Parco Urbano di Misericordia (Valderice) dove da molti anni, nel periodo natalizio, va in scena "La Bibbia nel Parco". Ai partecipanti sarà consentito di risalire la collina per raggiungere la zona "vec-

chia" che quest'anno avrà un ruolo di secondo piano. L'evento, patrocinato dal Comune di Valderice, è in collaborazione con la Guardia Forestale e con l'Aics di Trapani.

«Anche quest'anno siamo riusciti, non senza poche difficoltà, ad organizzare il nostro evento principe – spiega il presidente Nino Federico –, l'area a nostra disposizione sarà molto più vasta rispetto a quella degli anni precedenti e per questo ringraziamo la Forestale, che da sempre si è dimostrata cordiale e rispettosa nei nostri confronti. Gli accampamenti – continua il presidente –, che ricordiamo essere a tema Medieval-Fantasy, stesso tema del Signore degli Anelli o del Trono di Spade, saranno piazzati dove in genere si svolge "La Bibbia nel Parco" in quanto per il Comune di Valderice non ha potuto concederci l'utilizzo dei bagni del campo sportivo, ed a tal proposito mi sento in dovere di ringraziare suor Maria Goretti e tutta la comunità Servi di Gesù Povero per averci concesso un appoggio alla loro struttura; senza il loro supporto molto probabilmente l'evento sarebbe, per la prima volta nella storia, saltato con conseguenti disagi soprattutto per chi arriva da fuori la Sicilia. L'evento è assolutamente aperto a chiunque voglia provare, basta recarsi sul posto con abiti e calzature il meno appariscenti possibile (evitando ad esempio scarpe da ginnastica bianche) e parlare con un organizzatore per ricevere istruzioni ed equipaggiamento base per potersi immediatamente tuffare nelle trame di gioco. È anche possibile assistere come semplici spettatori. La nostra associazione – conclude Federico – nasce con lo scopo di condividere un hobby, ma si propone di offrire ai giovani un mondo alternativo a quello delle discoteche, delle droghe e del-



la strada, un mondo dove fantasia, amicizia ed ingegno sono alla base della socializzazione». Per informazioni basta iscriversi al gruppo Facebook "Hedreja: il Confine tra i Mondi".

Fabio Mazzone



## PARA-ARCHERY E MONDIALI, INTERVISTA ALL'AZZURRA VERONICA FLORENO

I Campionati del Mondo di tiro con l'arco a Donaueschingen (Germania) sono cominciati da qualche giorno e la nostra Nazionale Para-Archery ha già prodotto importanti prestazioni.

Degli azzurri impegnati fino al 30 agosto in terra tedesca – approfondiremo in chiusura le convocazioni –, abbiamo intervistato Veronica Floreno (Diamond Archery Palermo), prima della partenza per l'importante evento sportivo. L'atleta non è nuova a questo tipo di competizioni, avendo già partecipato a tre mondiali, due europei e una olimpiade, riuscendo a vincere la medaglia d'argento in Olanda. La sua, come quella di tantissimi altri atleti paralimpici, non è una semplice storia sportiva bensì una vera e propria lezione di vita, poiché caratterizzata da una vera e faticosa rinascita.

**Veronica, come comincia il tuo percorso?**

Tutto ha inizio a seguito di un grave incidente, alcuni anni fa. A Palermo, presso l'Unità Spinale del Centro di Avviamento allo Sport, pratico la "sport terapia".



*Qui, per via di un protocollo d'intesa firmato col Centro Paralimpico, conosco il CT di tiro con l'arco dell'Italia, e quella speciale riabilitazione finisce col diventare prima passione e infine lavoro. Sono entrata in Nazionale nel 2007/2008.*

**Come è stata la strada per raggiungere determinati traguardi?**

*Sicuramente la strada è stata in salita. Certo, ci sono stati anche momenti belli, ma soprattutto inizialmente non è stato semplice. Impegno e sacrificio erano, e lo sono ancora, una costante. Ma è giusto così se si vogliono ottenere dei risultati, infatti sono contenta di quelli che ho raggiunto. Sono consapevole di dover ancora crescere, di poter fare ancora molto, ma lavoro proprio per questo.*

**Cosa rappresenta per te lo sport? Cosa ti ha insegnato?**

*Per il mio vissuto, lo sport rappresenta un punto di partenza per ricominciare a vivere, un'occasione per riprenderti in mano la tua vita. Credendoci, con impegno e sacrificio, si può rinascere e si possono fare grandi cose. Questo è sicuramente l'insegnamento più grande. Io e i miei compagni, ad esempio, ci sottoponiamo ad allenamenti intensivi, ma insieme a questi arrivano anche alcune soddisfazioni.*

**Guardando ai mondiali, come vedi la Nazionale?**

*Siamo carichi e in forma. Il mondiale tedesco, inoltre, rappresenta un primo passo verso i Giochi Estivi Paralimpici di Rio De Janeiro del 2016, ai quali, ci presenteremo al meglio.*

I protagonisti del Mondiale: nel settore maschile sono stati convocati Roberto Airoidi (Arcieri Cameri), Ezio Luvisetto (Arcieri Del Castello) e Marco Gosparini (Fiamme Cremisi), mentre in quello femminile figurano Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre), la già citata Veronica Floreno e Kimberly Scudera

(Arco Club Gela).

Tra le fila del Compound Open maschile, trovano spazio Giampaolo Cancelli e Matteo Bonacina (Arcieri Castiglione Olona) e Alberto Simonelli (Fiamme Azzurre); tra le donne troviamo Giulia Pesci (Arcieri D.Lf Volghera), Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre) e Ifigenia Neri (Diamond Archery Palermo). Nel settore W1, invece, sono presenti in Germania Fabio Azzolini (Arcieri Orione), Daniele Cassiani (Arcieri Fivizzano) e Monica Borelli (Arcieri Aquila Bianca). Per le competizioni Visually Impaired, infine, è stato selezionato Claudio Peruffo (Arcieri Niche).

A guidare la spedizione azzurra è Oscar De Pellegrin, consigliere nazionale Fitarco e oro alle Paralimpiadi di Londra 2012. Ad accompagnarlo, uno staff formato da Guglielmo Fuchsova, (Responsabile Tecnico), Antonio Tosco (Tecnico Compound), Marco Pedrazzi (Tecnico Olimpico) e Gabriele Meneghel (Assistente Tecnico).

Marco Amico



## CULTURA E DINTORNI - GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Fino al 13 Settembre** – La 2ª edizione della rassegna "Artisti per Alcamo - l'Arabafenice", nella cornice del Bosco d'Alcamo sul monte Bonifato, offrirà appuntamenti letterari, conversazioni e performance al tramonto sulla terrazza del ristorante La Funtanazza. Inoltre, fino al 36 Luglio, si potrà visitare mostra di scatti di Ornella Mazzola dal ti-

tolo "Palermo inside". Ornella Mazzola è esperta di fotografia, cinema e storia dell'arte e collabora con la Repubblica.

**Fino al prossimo 30 Settembre** – Ad Alcamo, presso il nuovissimo Museo di Arte Contemporanea si potrà ammirare la mostra "Ottocele/Fabbrica". Nel meraviglioso spazio dell'ex Collegio dei Gesui-

ti, dove è già presente una collezione permanente, saranno esposte le opere di quattro giovani artisti del panorama siciliano Roberto Romano, Francesco Surdi, Loredana Mannina e la giovanissima Veronica Pipitone, la quale proporrà i giocattoli ispirati ad Alcamo. L'ingresso è libero; orari: Lunedì-domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30.